

La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 34 avente per oggetto: atto di rettificazione e correzione errori materiali del Piano di governo del territorio non costituenti variante agli stessi, ai sensi dell'articolo 13, comma 14 bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. ("ARPGT07").

ASSESSORE ZENONI:

La delibera, per quanto corposa, è nella sua documentazione abbastanza semplice. Richiamo soltanto i contenuti principali visti in commissione settimana scorsa.

Come dice il titolo stesso della delibera si tratta del settimo, nella fattispecie, atto di rettifica del Piano di governo del territorio. Il Piano di governo del territorio è ormai vigente dal 2010, quindi da quasi 9 anni, e come tutti gli strumenti complessi richiede periodicamente una sorta di tagliando, chiamiamolo così, nel senso che nel corso del tempo vengono sovente riscontrati errori, piccoli errori cartografici, errori normativi, e vi sono tutti gli aggiornamenti che l'evoluzione dei diversi provvedimenti edilizi ed urbanistici comporta sullo strumento generale.

Il termine non è discrezionale, nel senso che al settimo atto ed in presenza di una dicitura specifica della legge regionale che cosa è atto di rettifica rispetto a cosa è invece variante, non è una semplice valutazione dell'ufficio con libertà assoluta, ma si tratta di tutte quelle modifiche che non comportano una variazione dei diritti e dei doveri dei soggetti, dei privati interessati da queste correzioni.

Questa è un po' la sostanza del termine, cioè nessuna delle più di 70, sono 74, vado a memoria, rettifiche e correzioni che vengono fatte con questo provvedimento va a modificare le possibilità edificatorie o i diritti delle persone interessate.

Se ci fosse questa eventualità saremmo invece nel campo della variante urbanistica, anche solo la modifica di un grado di intervento su un edificio è considerata come variante urbanistica. Quindi qui troviamo soltanto, davvero, ciò che a livello tecnico gli uffici hanno valutato come mera e semplice correzione, o aggiornamento.

Le casistiche, ovviamente non le vediamo una per una, non l'abbiamo fatto nemmeno in commissione, per lo meno non per tutte le casistiche, sono sei: ci sono gli errori materiali veri e propri, ci sono gli interventi avviati nel frattempo che vanno classificati come tali all'interno del PGT, per esempio l'ex Ote, quando è stato approvato il PGT era un ambito di trasformazione in potenza, oggi è un intervento avviato, la modifica consiste semplicemente nel cambiare il retino da marrone ad azzurro per far capire che qualcosa è successo, ci sono viceversa gli interventi che si sono conclusi e che a questo punto escono dal novero di quelli avviati e finiscono nella pianificazione ordinaria, vi è l'aggiornamento cartografico degli edifici, banalmente edifici che non sono stati censiti o la cui sagoma all'interno della cartografia del PGT non è correttamente riportata. Vi sono i vincoli che nel frattempo sono stati introdotti sul nostro territorio, quindi per ogni decreto di vincolo sia esso della Soprintendenza o di qualunque ente sovraordinato a porre vincoli, è chiaro che il PGT si deve aggiornare. Da ultimo, la casistica dei siti di bonifica, ovvero i siti sui quali sono state effettuate delle bonifiche, o sono in corso delle bonifiche rispetto al piano approvato nel 2010.

Quindi si tratta di un aggiornamento della fotografia che il piano fa della città.

Come è stato specificato in commissione, dico le ultime due cose, ad ogni atto di correzione è preceduta una verifica degli atti formali. Quindi c'è una corrispondenza tra un titolo edilizio, un'indagine patrimoniale,

laddove si è resa necessaria, che ha portato a classificare quella correzione come doverosa e come inevitabile.

La seconda cosa che dico è che, nel rispetto di alcuni consiglieri che in commissione hanno sollevato qualche dubbio sull'eccessiva mole di lavoro, si è cercato in commissione, spero con successo, di far capire che si tratta per quanto corposo di un atto di routine, che già più volte, questo è il settimo, lo ricordavo prima, è stato visto e sul quale le valutazioni politiche, ivi comprese le valutazioni del sottoscritto, sono assenti. Si tratta di un adempimento che ritengo utile e necessario affinché il Piano di governo del territorio si mantenga aggiornato e sia quindi di facile comprensione e lettura anche per i cittadini che lo consultano.

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 8 consiglieri astenuti (Gallone, Ceci, Benigni, Tremaglia, Pecce, De Rosa, Minuti, Tentorio), n. 23 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione dal responsabile della direzione interessata in data 26 febbraio 2019 in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Preso atto degli allegati al presente provvedimento, depositati agli atti.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 6/3/2019.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. di approvare le correzioni di errori materiali e le rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio, descritte nel documento "ARPGT07 - Atto di rettificazione e correzione errori materiali del PGT", in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato n. 1);
2. dare mandato ai competenti uffici comunali di apportare le modificazioni ed integrazioni agli atti del PGT necessarie a garantire la coerenza dei contenuti degli elaborati cartografici, normativi e relazionali degli atti del PGT con le correzioni segnalate e le rettifiche proposte nel documento di cui al punto 1;
3. dare atto che gli atti di correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i., sono depositati presso la Segreteria comunale, inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta regionale, ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul BURL del relativo avviso di approvazione definitiva e deposito;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
5. dare atto infine che il presente provvedimento non comporta spesa né diminuzione di entrata.

“”